



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa)

## SETTORE SERVIZI FINANZIARI

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2023-2025** è stato prorogato, rispetto a quello ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del D.M. 28 luglio 2023 15 settembre 2023.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio attribuiscono le previsioni di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1- Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico ed il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese ad eccezione dei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 – Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – Integrità);
- il totale delle entrate pareggia con il totale delle spese (rispetto del principio del pareggio finanziario)
- le previsioni sono state formulate secondo principi prudenziali e con attenta valutazione dei trend storici e delle aspettative future (rispetto del principio della veridicità e attendibilità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di per il 2022 (L. n. 234/2021), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo proroghe dell'ultima ora contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la

determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020. Si rammenta che tale nota metodologica è allegata alla documentazione propedeutica all'approvazione del bilancio 2023-2025.

\*\*\*\*\*

## 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### 1.1. Le entrate

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.808.164,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.966.660,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	€ 1.953.902,71	€ 1.953.902,94	€ 1.953.902,71
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Il gettito previsto tiene conto dell'accorpamento dell'IMU e della TASI.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Le aliquote per l'anno 2023 sono state approvate con delibera del C.C. n. 10 del 20.04.2023.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge di cui sopra sono di ridotta entità.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare		
<b>Recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate</b>	La previsione di entrata tiene conto del recupero che l'Agenzia delle Entrate deve operare per € 1.651.828,31.		

## TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.957.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.841.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	€ 1.880.000,00	€ 1.880.000,00	€ 1.880.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Non sono state introdotte modifiche legislative tali da influenzare il gettito del tributo.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Le tariffe permettono di coprire il 100% del costo del servizio.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge sono irrilevanti per il gettito.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<p>Si conferma la necessità di disporre del piano finanziario 2023, redatto con le regole del MTR-2 di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.</p> <p>Tra le principali novità introdotte da ARERA nel nuovo MTR-2 troviamo l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati: Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento e della Carta di qualità di cui alla delibera ARERA.</p> <p>Con l'MTR-2 sono infatti regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le best practice in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche.</p> <p>La determinazione delle tariffe di accesso agli impianti terrà conto del grado di integrazione della filiera distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "Integrati", "Minimi" e "Aggiuntivi", prevedendo componenti perequative a compensazione o maggiorazione a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce: Compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica.</p> <p>Tali meccanismi di perequazione e quantificazione delle suddette componenti saranno definite con successivo provvedimento.</p> <p>Sono definiti impianti "minimi", precisa l'ARERA, quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel loro territorio e previsti nella programmazione. Sono impianti "aggiuntivi" quelli diversi dai minimi, per i quali si applica una regolazione orientata alla trasparenza.</p> <p>È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria Asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti.</p> <p>La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione).</p> <p>È sempre penalizzato il conferimento in discarica.</p> <p>I livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per</p>		

	<p>una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p> <p>Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.</p>
--	--

### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 460.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 556.151,70		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Le aliquote per l'anno 2023 sono state confermate come l'anno precedente, previste al massimo.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Non sono state previste esenzioni o riduzioni dalla legge.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

### CANONE UNICO

<b>Principali norme di riferimento</b>	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 88.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 145.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	€ 140.000,00	€ 119.398,29	€ 102.174,08
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone assicura un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Non sono state previste esenzioni o riduzioni dalla legge.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### **Proventi recupero evasione tributaria**

La previsione di entrata derivante da accertamenti tributari per l'anno 2023 è pari a:

- € 1.650.000,00 per IMU;
- € 0,00 per TARI.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il Comune di Acate non prevede alcuna somma per la previsione in bilancio di spettanza a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale. In base al riparto disponibile sul sito del Ministero dell'Interno (Finanza Locale) il totale generale delle attribuzioni è addirittura negativo per l'importo di - €. 1.651.828,31.

### **Proventi sanzioni codice della strada**

Il gettito previsto per l'anno 2023 è pari ad € 170.000,00 con l'utilizzo del 50% minimo per le finalità previste dalla normativa vigente. Maggiori dettagli sono previsti nell'apposita delibera della Giunta Municipale n. 131 del 26.06.2023, per l'utilizzo di dette somme.

## **1.2. Le spese**

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente per effetto della normativa, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico, e trattandosi di spese nella quasi totalità indispensabili, non risulta semplice la loro riduzione.

In ordine alla spesa per utenze e servizi di rete si rappresenta un trend in forte aumento negli ultimi due anni.

Al di là delle specifiche problematiche afferenti il comparto energetico, resta il fatto che i Comuni si trovano oggettivamente in bolletta. Stretti nella morsa dei rincari dei costi dell'energia e delle materie prime, i municipi non riescono spesso a far quadrare i conti. I bilanci di previsione devono essere pronti a prevedere dei piani di rientro.

L'aumento del costo dell'energia elettrica e del gas, per i noti dolorosi motivi, sta mettendo in difficoltà gli enti locali sia per la gestione degli immobili, sia per l'erogazione dei servizi pubblici.

Si ritiene di dovere intervenire sia con la razionalizzazione di spesa corrente, sia con il potenziamento della riscossione delle entrate al fine di ridurre l'accantonamento del consequenziale FCDE.

Secondo Anci, si dovrebbe intervenire anche su altre misure che potrebbero aiutare i Comuni: *“Innanzitutto sul Fondo crediti dubbia esigibilità si potrebbero riportare le percentuali di accantonamento obbligatorie al 95% per la generalità degli enti locali e al 90% per gli enti in regola con i pagamenti dei debiti commerciali. Inoltre, va previsto un robusto intervento di sostegno agli equilibri correnti dei Comuni e delle Città metropolitane, fortemente investite dai programmi del Pnrr. Per Anci sarebbe necessaria un'ulteriore assegnazione per le Città metropolitane pari a 75 milioni nel 2022 e 150 milioni dal 2023”*.

L' aumento delle bollette grava e mette in seria difficoltà famiglie e Istituzioni, dal piccolo al grande Comune, soprattutto, sono tutti soldi che se vengono a mancare rischiano di costringere il comune a tagliare i servizi.

I maggiori stanziamenti richiesti per il pagamento dei rincari di energia elettrica e gas hanno anche un effetto penalizzante per gli enti in ritardo nei pagamenti, i quali sono obbligati a incrementare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Stanno infatti emergendo problemi nelle amministrazioni che, nel corso dell'esercizio precedente, non hanno rispettato i tempi di pagamento (misurati attraverso l'indicatore di ritardo annuale di pagamento dei propri debiti commerciali e la riduzione del debito commerciale residuo rispetto all'esercizio precedente).

In attuazione dell'articolo 1 comma 862 e 863 della legge 145/2018 gli enti hanno infatti l'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (Fgdc), sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che, a fine esercizio, confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il fondo accantonato potrà essere svincolato solo nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni sui pagamenti, previste alle lettere a) e b) del comma 859 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2019. Il conteggio è effettuato sulla spesa per beni e servizi (nei quali rientra il caro energia), al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Nel corso dell'esercizio inoltre l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali deve essere adeguato alle variazioni degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi (comma 863). Ne deriva che l'incremento del costo per l'energia a carico degli enti, ancorché in parte ristorato dai fondi assegnati, costringe gli stessi ad incrementare, in misura pari ad una percentuale variabile dall'1 al 5%, anche l'accantonamento al Fgdc.

Considerata la straordinarietà dell'emergenza, i comuni auspicano un intervento del legislatore teso ad escludere dal calcolo del Fondo gli oneri per il caro energia, ritenuti straordinari.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2023	2024	2025
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(\*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	ACCANTONAMENTO 2023
10101.61.0002	TARI	SI	€ 1.070.218,52
10101.06.0021	Proventi recupero evasione tributaria – ICI/IMU	SI	€ 939.287,53
30200.02.0020	Proventi sanzioni codice della strada	SI	€ 33.242,48
30100.02.0080	Acquedotto	SI	€ 191.316,62
10101.61.0003	Proventi accertamenti TARSU/TARI	SI	€ 0,00
3.01.03.02.002	Fitti attivi da fabbricati	SI	€
	<b>TOTALE</b>		€ 2.234.065,15

La quota accantonata nel bilancio di previsione 2023 al capitolo 20021. 10. 0011 è pari ad € 2.069.545,09.

Si allegano le schede di calcolo.

## Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,45% per il 2023, 0,45% per il 2024 e 0,45% per il 2025, essendo l'Ente in anticipazione di cassa.

E' stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 36.709,00 pari allo 0,20% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

### **Fondo di garanzia debiti commerciali**

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	4.271.753,00
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	2.363.100,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.908.653,00</b>
Percentuale applicata		3%
<b>Importo FGDC da accantonare</b>		<b>57.259,59</b>

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 6.665,00		

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 10.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie.-	€ 10.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 1.650.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ 70.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	€ 170.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 1.830.000,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 80.000,00</b>

In riferimento alle entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, va rilevato che dette entrate da anni sono presenti nel bilancio di previsione dell'ente per ammontare pari a quello previsto in questo anno, con contestuale previsione della quota da prevedere nel FCDE. Dette previsioni sono state accertate a consuntivo nei vari anni.

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

L'esercizio 2022 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € -9.719.041,54 così determinato:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa al 1° gennaio			276,79	
Riscossioni	3.865.361,42	13.886.921,64	17.752.283,06	(+)
Pagamenti	4.030.127,44	13.722.432,41	17.752.559,85	(-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			0,00	(=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	(-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00	(=)
Residui attivi	16.822.036,40	4.608.259,49	21.430.295,89	(+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00	
Residui passivi	3.010.126,93	2.722.467,85	5.732.594,78	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>			325.889,03	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>			824.925,44	(-)
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) <sup>(2)</sup></b>			<b>14.546.886,64</b>	(=)

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/22. <sup>(4)</sup>	12.349.455,63
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	9.956.454,42
Fondo perdite società partecipate	1.183.507,31
Fondo contenzioso	711.228,08
Altri accantonamenti	
<b>Totale parte accantonata (B)   </b>	<b>24.200.645,44</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	65.282,74
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>65.282,74</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-9.719.041,54</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il bilancio di previsione non preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati **a partire dal bilancio 2021-2023**. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

L'art. 187, c. 1 del TUEL stabilisce infatti che “.....*Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.....*”.

L'avanzo di amministrazione è stato accantonato a:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 per €. 12.349.455,63, applicando il principio contabile di cui all'all. 4/2 secondo la procedura ordinaria;
- Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013, e successivi, per €. 9.956.454,42, ai sensi all'articolo 52 del decreto-legge n. 73/2021, come modificato in fase di conversione in legge, proposta all'approvazione della Conferenza Stato-Città, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 80 del 2021, di illegittimità costituzionale dei

commi 2 e 3 dell'art. 39-ter, dl n. 162 del 2019, in materia di ripiano del disavanzo determinato dal Fondo anticipazioni liquidità;

- €. 526394,83 accantonamento al Fal in attuazione dell'52, comma 1ter e 1 quater del D.L. n. 73/2021;
- €. 32.500,00 per rinnovi contrattuali;
- €. 15.117,74 avanzo vincolato;
- €. 50.165,00 per indennità di fine mandato, accantonamenti per dfb.

## Ripiano disavanzo 2022

Il rendiconto della gestione finanziaria 2022 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad €. 9.719.041,54.

Tale disavanzo viene ripianato in base alla tipologia che lo hanno determinato, con le seguenti modalità di ripiano:

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo 2022				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2022 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2022 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2022 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo da FAL d.l. 35/13 e successivi	8.899.866,04 €	8.470.826,60 €	429.039,44 €	956.317,01 €	527.277,57 €
maggior disavanzo da FAL D.L. 73/2021	1.386.858,38 €	1.248.214,94 €	138.643,44 €	158.232,69 €	19.589,25 €
Disavanzo tecnico al 31.12....			- €		- €
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			- €		- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			- €		- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			- €		- €
<b>TOTALE</b>	<b>10.286.724,42 €</b>	<b>9.719.041,54 €</b>	<b>567.682,88 €</b>	<b>1.114.549,70 €</b>	<b>546.866,82 €</b>

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO <sup>1</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo da FAL d.l. 35/13 e successivi	8.470.826,60 €	1.114.549,70 €	1.114.549,70 €	1.114.549,70 €	5.127.177,50 €
maggior disavanzo da FAL D.L. 73/2021	1.248.214,94 €	158.232,69 €	158.232,69 €	158.232,69 €	773.516,87 €
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL <sup>8</sup>					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
<b>TOTALE</b>	<b>9.719.041,54 €</b>	<b>1.272.782,39 €</b>	<b>1.272.782,39 €</b>	<b>1.272.782,39 €</b>	<b>5.900.694,37 €</b>

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La spesa per investimenti nell'anno 2023 è pari ad €. 6.288.975,44 così finanziata:

- € 5.905.975,44 con Entrate aventi destinazione vincolata per legge-contributi Stato, regione e provincia per investimenti e finanziamenti da terzi;
- € 383.000,00 con risorse da bilancio comunale prevalentemente destinate ad interventi di manutenzione straordinaria su edifici comunali, strade e impianti di pubblica illuminazione.

### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti.

In atto non si ravvisano problematiche legate all'individuazione dei cronoprogrammi di spesa.

### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

#### PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
MANTENIMENTO	SO.SV.I.S.R.L.	CF 01158290880	1%	MANTENIMENTO
MANTENIMENTO	ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	CF 01221700881	2,60%	MANTENIMENTO
MANTENIMENTO	S.R.R. SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. 7 - RAGUSA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	FC.... 01544690884	2,58%	MANTENIMENTO

MANTENIMENTO	SO.GE.V.I.S.R.L.	CF 01201820881	10,68	MANTENIMENTO
MANTENIMENTO	GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITA' GOLFO DI GELA- SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CF 01907090854	1,00	MANTENIMENTO
MANTENIMENTO	A.T.I. IDRICO - AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA - RAGUSA 3,11%	CF 92043800884	3,11	MANTENIMENTO
MANTENIMENTO	IBLEA ACQUE S.P.A.	CF 92043800884	3,35	MANTENIMENTO

## 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2023 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Elenco organismi partecipati (aziende, istituzioni, consorzi o società)

Denominazione	Data costituzione	Oggetto	Quota	Capitale sociale	n. dipendenti
So.Sv.I. s.r.l.	12/01/2001	Gestione patto territoriale della Prov. di RG	1%		
SO.GE.VI. s.r.l.	30/03/2005	Attuazione del patto territoriale di Vittoria –delibera CIPE del 21.03.1997	10,68%	€. 55.000,00	
ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A.-IN LIQUIDAZIONE	27/04/2004	Gestione unitaria ed integrata dei rifiuti	2,6%	€. 100.000,00	
SRR-GESTIONE RIFIUTI ATO 7 RG	09/08/2013	Gestione rifiuti per l'Ambito Territoriale	2,58%	€. 200.000,00	
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITA' GOLFO DI GELA-SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA'	2012	Patto territoriale	1,00%		

LIMITATA					
A.T.I. IDRICO - AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA	2019	Gestione unitaria ed integrata dei servizi idrici	3,11%		
IBLEA ACQUE S.P.A.	2022	Gestione unitaria ed integrata dei servizi idrici	3,35%		

## 9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le entrate previste per oneri di urbanizzazione € 230.000,00 sono state destinate al 100% per il finanziamento di spese d'investimento.

Il limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del D.Lvo n.267/2000 risulta rispettato.

## 10. Considerazioni conclusive

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio applicabili a questo esercizio (Dlgs. N. 118/2011).

Gli stanziamenti in entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta la soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma. I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse comprensibili agli interlocutori pubblici e privati in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

## 11. Allegati

- Prospetto Ministero dell'Interno Calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2023;
- Prospetto calcolo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2023-2025;
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Acate, 13/10/2023

Il Responsabile dei Servizi Finanziari  
Dott.ssa Maria Di Martino

# Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2023



Ente selezionato: ACATE (RG)

Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 5190650010

Estrazione dati al 14/10/2023 12:46:31

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2021 : 10.581

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2023			C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2023 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
A1	Quota 2023 per alimentare il F.S.C. 2023, come da DPCM in corso di adozione.	544.586,49	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	116.041,08
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2023 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	3.902,10
B1=B3 del 2022	F.S.C. 2022 calcolato su risorse storiche.	-1.073.694,97	C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	328.765,37
B2	Rettifica risorse in incremento di 1.077.000 assegnazione residua importo Comune di Sappada.	78,90	C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	19.006,35
B3	Attribuzione compensativa da rettifiche risorse e correzioni puntuali decorrenza 2023.	-101,16	C5	Quota F.S.C. 2023 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	467.714,91
B4	Importo attribuito per correzioni puntuali 2023.	0,00	C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	-821,46
B5	Quota F.S.C. 2023 (B1 + B2 + B3 + B4).	-1.073.717,23	C7	Quota F.S.C. 2023 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).	466.893,45
B6			D1	Totale F.S.C. 2023 ( B5+C7).	-606.823,78
			D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00

B7		
B8		
B9		

QUOTE COMPENSATIVE		
B10		
B11		
B12		
B13		
B14		
B15		

D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	0,00
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2023 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0,00
D5	<b>Totale F.S.C. 2023 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).</b>	<b>-606.823,78</b>
D6		
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2023 di 380 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	29.225,48
D8	<b>Totale F.S.C. 2023 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).</b>	<b>-577.598,30</b>
D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2023 da detrarre, art. 7 DPCM in corso di adozione.	512,78
D10	<b>Totale F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).</b>	<b>-578.111,08</b>

Altre componenti di calcolo della spettanza 2023		
E1	Incremento dotazione FSC 2023 sviluppo servizi sociali comuni Sicilia e Sardegna 52 mln art. 1, c. 449, lettera d-quinquies, terzo periodo, L. 232/2016 (DM 7 luglio 2023).	77.714,34
E2	Incremento dotazione FSC 2023 di 175 mln posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 26 aprile 2023).	69.012,35
E3	Incremento dotazione FSC 2023 di 50 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 17 maggio 2023).	10.436,23
E4	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

[Effettua una nuova selezione](#)

[torna all'inizio del contenuto](#)

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA****Esercizio finanziario 2023 - Anno: 2023**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	6.313.782,71			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.313.782,71	2.009.506,05	2.009.506,05	31,827292
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>1000000</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>6.313.782,71</b>	<b>2.009.506,05</b>	<b>2.009.506,05</b>	<b>31,827292</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.302.567,04	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>2000000</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>3.302.567,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	786.700,00	191.316,62	191.316,62	24,318879
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	210.000,00	33.242,48	33.242,48	15,829752
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	908.738,00	0,00	0,00	0,000000
<b>3000000</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>1.906.438,00</b>	<b>224.559,10</b>	<b>224.559,10</b>	<b>11,778988</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	3.751.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.651.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	100.000,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.000,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	360.000,00	0,00	0,00	0,000000
<b>4000000</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>4.128.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>5000000</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,000000
	<b>TOTALE GENERALE</b>	15.650.787,75	2.234.065,15	2.234.065,15	14,274458
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	11.522.787,75	2.234.065,15	2.234.065,15	19,388235
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN</b>	4.128.000,00	0,00	0,00	0,000000

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA****Esercizio finanziario 2023 - Anno: 2024**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	6.277.592,94			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.277.592,94	1.988.904,34	1.988.904,34	31,682595
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>1000000</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>6.277.592,94</b>	<b>1.988.904,34</b>	<b>1.988.904,34</b>	<b>31,682595</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.190.542,29	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>2000000</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>3.190.542,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	454.700,00	0,00	0,00	0,000000
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	210.000,00	33.242,48	33.242,48	15,829752
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.240.738,00	0,00	0,00	0,000000
<b>3000000</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>1.906.438,00</b>	<b>33.242,48</b>	<b>33.242,48</b>	<b>1,743696</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	3.750.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.750.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	360.000,00	0,00	0,00	0,000000
<b>4000000</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>4.115.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>5000000</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,000000
	<b>TOTALE GENERALE</b>	15.489.573,23	2.022.146,82	2.022.146,82	13,054890
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	11.374.573,23	2.022.146,82	2.022.146,82	17,777782
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN</b>	4.115.000,00	0,00	0,00	0,000000

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA****Esercizio finanziario 2023 - Anno: 2025**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	6.247.335,78			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.247.335,78	1.971.680,13	1.971.680,13	31,560335
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>1000000</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>6.247.335,78</b>	<b>1.971.680,13</b>	<b>1.971.680,13</b>	<b>31,560335</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.190.542,29	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>2000000</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>3.190.542,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	454.700,00	0,00	0,00	0,000000
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	210.000,00	33.242,48	33.242,48	15,829752
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.240.738,00	0,00	0,00	0,000000
<b>3000000</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>1.906.438,00</b>	<b>33.242,48</b>	<b>33.242,48</b>	<b>1,743696</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	200.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	200.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	360.000,00	0,00	0,00	0,000000
<b>4000000</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>565.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>5000000</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,000000
	<b>TOTALE GENERALE</b>	11.909.316,07	2.004.922,61	2.004.922,61	16,834910
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	11.344.316,07	2.004.922,61	2.004.922,61	17,673367
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN</b>	565.000,00	0,00	0,00	0,000000

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	6.618.549,08	6.618.549,08	6.618.549,08
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.994.309,55	2.994.309,55	2.994.309,55
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.367.445,45	3.367.445,45	3.367.445,45
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>12.980.304,08</b>	<b>12.980.304,08</b>	<b>12.980.304,08</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.298.030,41	1.298.030,41	1.298.030,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	21.378,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>1.319.408,41</b>	<b>1.298.030,41</b>	<b>1.298.030,41</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

## BILANCIO DI PREVISIONE

### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

it

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	325.889,03	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	824.925,44	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.150.814,47</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>6.313.782,71</b>	<b>6.256.991,23</b>	<b>6.209.509,86</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>3.322.181,04</b>	<b>3.203.551,29</b>	<b>3.203.525,29</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.906.438,00</b>	<b>1.906.438,00</b>	<b>1.906.438,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>4.128.000,00</b>	<b>4.115.000,00</b>	<b>565.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.624.661,27	9.938.221,10	9.915.389,89
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.234.065,15	2.022.146,82	2.004.922,61
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.183.507,31	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	79.082,74	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>8.128.006,07</b>	<b>7.916.074,28</b>	<b>7.910.467,28</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.288.975,44	4.123.050,00	543.050,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>6.288.975,44</b>	<b>4.123.050,00</b>	<b>543.050,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>2.404.234,71</b>	<b>3.442.856,24</b>	<b>3.430.955,87</b>